

UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



CIDA

Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità

**FEDERAZIONE
DIRSTAT – FIALP – UNSA
DIPARTIMENTO DIRSTAT**

*Associazione dirigenti I e II fascia professionisti medici e personale delle aree
dirigenziali della PA in servizio ed in quiescenza*

dirstat@legalmail.it - dirstat-fialp-uns@pec.it

Roma, 29/10/2024

Ministero della salute

Ufficio Relazioni Sindacali

E.pc

Capo di Gabinetto

Dott. Marco Mattei

Capo Segreteria Tecnica del Ministro

Dott. Stefano Moriconi

Capo Ufficio Legislativo

Presidente avv. Massimo Lasalvia

Capo Dipartimento dell'amministrazione generale, delle risorse umane e del

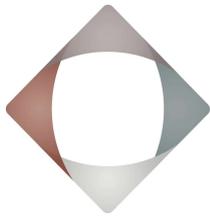
bilancio

dott. Giuseppe Celotto

In riferimento alle bozze di decreto trasmesse in data 24 ottobre 2024, le scriventi organizzazioni sindacali intendono esprimere le seguenti considerazioni, in relazione alla riorganizzazione delle strutture del Ministero della Salute e alla distribuzione delle posizioni dirigenziali sanitarie.

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato
Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma
Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com, info@unadis.it



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



CIDA

Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità

**FEDERAZIONE
DIRSTAT – FIALP – UNSA
DIPARTIMENTO DIRSTAT**

*Associazione dirigenti I e II fascia professionisti medici e personale delle aree
dirigenziali della PA in servizio ed in quiescenza*

dirstat@equalmail.it - dirstat-fialp-unsa@pec.it

L'art. 23, comma 2, del DPCM 196/2023 prevede che un Decreto Ministeriale individui gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero e ne definisca i compiti. Tuttavia, il DM proposto appare carente e poco trasparente. Infatti per comprendere la struttura organizzativa e la distribuzione delle posizioni dirigenziali tra Dipartimenti e Direzioni generali è necessario sommare le varie declaratorie, operazione tutt'altro che immediata soprattutto considerando l'alto numero di dirigenti non generali in organico (ben 605). A differenza degli altri Ministeri, il DM non include infatti una tabella riepilogativa che renda chiara la nuova struttura ministeriale.

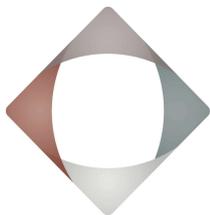
La mancanza di una relazione illustrativa e di documentazione a supporto delle scelte effettuate non rende chiare alcune decisioni, soprattutto l'inaspettato ridimensionamento delle strutture dirigenziali periferiche. Questo comporterà un peggioramento dei servizi offerti sul territorio a imprese e cittadini, nonostante il Ministero disponga di un organico di 605 dirigenti. Nello specifico, le seguenti riduzioni risultano particolarmente critiche:

1) Gli USMAF-SASN passerebbero da 8 a 5 uffici, oltre a un nuovo ufficio previsto per l'Albania.

2) Gli UVAC-PCF si ridurrebbero da 9 a 6 uffici.

Tali misure appaiono in contrasto con le dichiarazioni governative volte a potenziare i servizi territoriali a beneficio di imprese e cittadini. Pertanto, riteniamo opportuno che sia mantenuta la presenza attuale delle strutture dirigenziali sul territorio, come individuate nel precedente DM del 2015, se non addirittura potenziarle.

A tal proposito è bene rammentare che i predetti uffici periferici del Ministero (attualmente 8 Uffici USMAF-SASN e 9 Uffici UVAC-PCF), già affetti da una cronica carenza di personale, sono già responsabili di ampie competenze sovraregionali. A livello pratico la riduzione di tali strutture (quindi l'ampliamento dei territori di competenza) avrebbe un impatto negativo sulle attività di profilassi internazionale e sulle funzioni tecnico-contabili e amministrative, compromettendo l'efficacia e la professionalità nel loro svolgimento. Inoltre, i Direttori di questi uffici, in qualità di datori di lavoro, assumono obblighi diretti come previsto dal D. Lgs. 81/2008,



UNADIS

UNIONE NAZIONALE DEI
DIRIGENTI DELLO STATO



CIDA

Confederazione Italiana Dirigenti e Alte Professionalità

**FEDERAZIONE
DIRSTAT – FIALP – UNSA
DIPARTIMENTO DIRSTAT**

*Associazione dirigenti I e II fascia professionisti medici e personale delle aree
dirigenziali della PA in servizio ed in quiescenza*

dirstat@legalmail.it - dirstat-fialp-unsas@pec.it

e l'ampliamento della competenza territoriale non può che aggravare le difficoltà nello svolgimento di tali funzioni.

Peraltro, come detto, in mancanza di relazione illustrativa al DM circa le scelte effettuate, sembrerebbe che la riduzione delle strutture dirigenziali periferiche sia stata utilizzata per compensare, parzialmente, la creazione di Uffici dipartimentali, alcuni dei quali potrebbero essere non in linea con le previsioni del d.lgs. n. 165 del 2001 in quanto incaricati di attività gestionali.

Preoccupazione ulteriore è che la riduzione proposta possa alimentare richieste di regionalizzazione di competenze, come la profilassi internazionale, che attualmente rimangono di esclusiva competenza dello Stato, come sancito dall'art. 117 della Costituzione.

Oltre a tale riduzione che a livello organico comporta la diminuzione delle strutture complesse e delle relative posizioni dirigenziali sanitarie periferiche, si evidenzia la mancata individuazione delle 20 unità dirigenziali (i cosiddetti "uffici grigi") che furono oggetto di negoziazione tra l'amministrazione e le organizzazioni sindacali.

Si fa riserva di inviare ulteriori osservazioni con riferimento a quanto emergerà durante gli incontri fissati per il prossimo 31 ottobre.

UNADIS

Dott. Francesco Sottile

CIDA

Dott. Stefano Di Leo

DIRSTAT FIALP UNSA

Dr.ssa Francesca Zaffino